

# VECCIA

*CARATTERI BOTANICI*

*BIOLOGIA*

*ESIGENZE AMBIENTALI*

*AVVERSITA' E PRINCIPALI RIMEDI*

*VARIETA' PIU' DIFFUSE*

*TECNICA COLTURALE*

*Dr. Amleto Conocchiari*

## VECCIA (*Vicia sativa* L.)

Inglese= vetch      Francese=vesce      Tedesco=wicke  
Spagnolo=arveja      Portoghese=ervilhaca      Rumeno=mazariche

Leguminosa per erbai autunno-primaverili in consociazione o da granella in purezza.  
Coltivata soprattutto al Centro-Sud.

### Caratteri botanici

Pianta annuale a sviluppo rapido ed indeterminato; steli deboli con portamento volubile (ad eccezione della Narbona che è eretta).

Radici: fittonanti.

Steli: prostrati, ramosi ed angolosi, glabri o leggermente pubescenti (la Villosa è fortemente pubescente).

Foglie: pennate (5-8 paia di foglioline ellittiche con apice tronco e mucronate) terminanti con viticci.

Fiori: solitari o in coppia, quasi sessili, inseriti all'ascella delle foglie, di color porpora.

Fecondazione: autogama, con bassa percentuale di allogamia ad opera di insetti pronubi.

Frutto: baccello, con numero di semi variabile a seconda della specie (Sativa: 4-10; Villosa: 5-10; Narbonense: 2-3).

Semi: sub-sferici di colore variabile (grigio-bruno), con ilo sottile e lineare; peso 1000 semi: 40-90 g. (Nella villosa sono sferici e nerastri, con peso di 1000 semi: 20-30 g.).

### Biologia

Semina: autunno al Sud, fine inverno al Centro.

Germinazione: ipogea.

Calendario tipo:

- |                         |                        |
|-------------------------|------------------------|
| ▶ Sud                   | ▶ Centro               |
| Semina : Ottobre        | Semina: Febbraio       |
| Emergenza: Novembre     | Emergenza: Marzo       |
| Fioritura: Marzo-Aprile | Fioritura: fine Maggio |
| Raccolta: Giugno        | Raccolta: Luglio       |

Fattori che influenzano la produzione:

- Numero di piante a m2
- Numero di baccelli per pianta
- Numero di semi per baccello
- Peso del seme

### Esigenze ambientali

La vecchia presenta grande adattabilità, si avvantaggia di andamenti climatici freschi, ma teme i ristagni d'acqua ed il freddo intenso (per i climi freddi è più adatta la Villosa).

Temperatura minima per la germinazione: 4-5°C.

Resistenza al freddo media: 0/-5°C. (sotto lo zero si hanno ingiallimenti fogliari più o meno gravi a seconda dell'umidità dell'ambiente).

Temperatura ottimale per lo sviluppo: 12-20°C.

Predilige terreni profondi, argillosi, calcarei, ma si adatta bene a molti altri tipi di terreno e tollera anche la salinità.

### Avversità e principali rimedi

Gelo	- attenzione all'epoca di semina
Siccità	- preferire suoli profondi
Orobanche	- adottare rotazioni "larghe"
Afidi	- infestazioni poco frequenti; intervenire, quando necessario, con trattamento insetticida piretrine + piperonilbutossido (ad esempio: Cifotrin 18 – Cifo – 150-200 ml/hl).
Tonchi	- ( <i>Bracus brachialis</i> ) – depositano le uova nel seme in formazione e le larve si sviluppano in esso; svernano allo stadio di adulto rinnovando gli attacchi in primavera; intervenire, quando necessario, con trattamento insetticida, (piretrine + piperonilbutossido, ad esempio: Cifotrin 18 – Cifo – 150-200 ml/hl).
Peronospora	- ( <i>Peronospora</i> spp.) – Varietà resistenti; seme sano; solitamente poco dannosa.
Oidio	- ( <i>Erysiphe</i> spp.) – solitamente poco dannosa.
Ruggine	- ( <i>Uromyces</i> spp.) – solitamente poco dannosa, colpisce con primavere piovose e non troppo calde; adottare rotazioni larghe e distruggere residui colturali.

### Varietà più diffuse

Principessa, Albina, Josè, Mary.



## Tecnica culturale

- Essendo una coltura miglioratrice (si stima che lasci nel terreno 40-50 kg/ha di azoto ed una buona quantità di sostanza organica di facile umificazione), va' di norma inserita in rotazione tra due cereali.
- Aratura: profonda (35-40 cm.) per favorire l'approfondimento delle radici.
- Letto di semina: ben livellato, abbastanza affinato ed omogeneo per almeno 5-6 cm. (es.: estirpatore + erpice a denti rigidi).
- Concimazione: di fondo con 200-300 kg/ha di perfosfato semplice o 100-150 kg/ha di fosfato biammonico (18-46) se c'è bisogno di un effetto starter per condizioni avverse (carenza di azoto, freddo ed umido particolari).
- Semina: l'obiettivo è ottenere 90-120 piante/m<sup>2</sup> ; sono quindi da utilizzare 50-100 kg/ha di seme in funzione del peso dei 1000 semi.  
Distanza tra le file: 35-50 cm.  
Distanza lungo la fila: 1,5-3 cm.  
Profondità: 2-4 cm. (maggior profondità = minori attacchi di orobanche).
- E' bene effettuare, se possibile, la rullatura.
- Diserbo. Disseccante alla preparazione del letto di semina  
  
Post-emergenza: 2,4 DB = Butyrac 118 o Malerbane prati (4-5 lt/ha)  
  
Contro orobanche: 2 trattamenti a distanza di 15 gg. con glyphosate (Round-up) a 0,08 lt/ha.
- Raccolta. Con mietitrebbia da grano (meglio se con testata da soia per facilitare l'ingresso del groviglio della coltura), così regolata: giri del battitore al 50-60% circa (400-600 giri/min.), distanza battitore/controbattitore in funzione delle dimensioni del seme, crivelli da grano.
- Produzione: 12-18 q.li/ha. (più costante del favino).